

IL CASO UNIPOL NELLA SFIDA DELLA BIODIVERSITA'

Dott. Francesco Di Nicola
Prof. Alessandro Marelli

Teramo, 03/12/2025
Interdipartimento di Scienze Politiche e
Scienze della Comunicazione
Corso di Laurea in Economia - Indirizzo
Economico gestionale



1

EYES ON THE SKY FOOT ON THE GROUND

- ❑ La lotta al cambiamento climatico per ridurre gli effetti relativi alla perdita di biodiversità: è possibile nel settore assicurativo? Come?
- ❑ La doppia materialità nella CSRD secondo lo standard ERS1 - Il Caso Unipol
- ❑ Impatti Rischi e opportunità nella perdita della Biodiversità

2

La tutela della biodiversità: dagli SDGS all'European Green Deal



3



4

Nature Restoration Law - Opportunità per il ripristino degli ecosistemi (in vigore dal 18/08/2024)

ELEMENTO CHIAVE STRATEGIA UE

- ▶ Ripristinare gli ecosistemi degradati
- ▶ Limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi
- ▶ Passo importante per il ripristino della biodiversità e rispecchia il [Global Biodiversity Framework](#) siglato a Montreal a fine 2022 da 188 governi
- ▶ Secondo l'analisi dell'Unione Europea, **oltre l'80% degli habitat del Vecchio Continente sono in cattive condizioni**. Il ripristino delle zone umide, dei fiumi, delle [foreste](#), delle praterie, degli ecosistemi marini e delle specie che ospitano aiuterà aumentare la biodiversità e proteggerà dai cambiamenti climatici.

OBIETTIVI

- ▶ Entro il 2030 gli Stati membri dell'UE dovranno ripristinare il buono stato di salute di almeno il 20% degli habitat individuati. In questa prima fase, la priorità sarà data alle zone Natura 2000, ovvero la rete di territori che l'UE aveva indicato nella Direttiva Habitat che risale al 1993 per la protezione e la conservazione delle specie, animali e vegetali. La percentuale deve salire al 60% entro il 2040 e al 90% entro il 2050
- ▶ Indicatori positivi foreste, agricoltura, città
- ▶ **Piani strategici dei singoli Stati dell'UE???? (entro giugno 2026)**
- ▶ **Favorire la promozione di un'economia nature - positive**

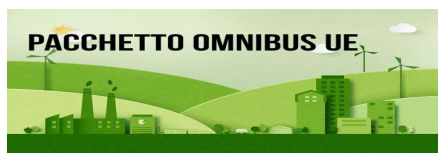
5

LA FINANZA SOSTENIBILE NELL'UE: PERCHE' E' IMPORTANTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ▶ La dichiarazione di sostenibilità dei prodotti finanziari (SFDR) - Regolamento UE 2019/2088
- ▶ Aiutare gli investitori a comprendere come le loro decisioni integrano fattori ESG e i rischi di sostenibilità
- ▶ Classificazione dei prodotti finanziari in base ai criteri ESG
- ▶ La Tassonomia quale sistema di classificazione per definire quali attività economiche, inclusi gli investimenti, sono sostenibili
- ▶ Tre pilastri:
 - Dare un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali che puntano alla tutela del clima
 - **Non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali elencati**
 - Svolgere le attività necessarie nel rispetto delle garanzie sociali OCSE e ONU

6

DALLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA ALLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA'



7

PACCHETTO OMNIBUS - COSA CAMBIA

Cos'è cambiato?

- ▶ Direttiva UE 2025/794 - Stop the clock
- ▶ Posticipo degli obblighi di rendicontazione CSRD
- ▶ Recepita legge 118/2025
- ▶ Rinvio di due anni per PMI QUOTATE e GRANDI IMPRESE

Cosa potrebbe cambiare, con il pacchetto omnibus, in attesa dell'approvazione del Consiglio Europeo?

- ▶ Innalzamento soglie dimensionali
- ▶ Semplificazione degli ERS con revisione EFRAG
- ▶ Esclusione delle PMI QUOTATE
- ▶ Transizione soft sull'assurance della rendicontazione
- ▶ Divieto di introdurre obblighi più stringenti a livello nazionale
- ▶ Favorire la rendicontazione volontaria attraverso standard VSME pubblicati da EFRAG a dicembre 2024

8

GLI STANDARD TEMATICI DI RENDICONTAZIONE

Revisione standard EFRAG in
pubblica consultazione



- A. In che modo l'impresa influisce su biodiversità ed ecosistemi, in termini di impatti rilevanti, positivi e negativi, reali e potenziali.
 - B. Le azioni intraprese e i relativi risultati, per prevenire, mitigare gli impatti avversi, reali o potenziali o porvi rimedio nonché tutelare e ripristinare biodiversità ed ecosistemi.
 - C. I piani e la capacità dell'impresa di adattare il proprio modello di business e attività operative in linea con quadri normativi e strategie internazionali.
 - D. La natura, tipologia e portata di rischi e opportunità rilevanti per l'impresa connessi ai suoi impatti su biodiversità ed ecosistemi e alle sue dipendenze dagli stessi, e le modalità con cui l'impresa li gestisce.
 - E. Gli effetti finanziari sull'impresa, nell'orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, di rischi e opportunità rilevanti derivanti dagli impatti dell'impresa su biodiversità ed ecosistemi e dalle sue dipendenze dagli stessi.
- Lo standard **GRI 101: Biodiversity 2024** aggiorna, amplia e sostituisce il GRI 304: Biodiversity 2016, fornendo alle organizzazioni di tutto il mondo un punto di riferimento per **divulgare in modo trasparente i loro impatti sulla biodiversità** attraverso le operazioni e le catene del valore.
 - Lo standard è perfettamente allineato alle principali iniziative globali nel campo della biodiversità come gli obiettivi e i traguardi del **Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (GBF)** delle Nazioni Unite, il **Science Based Target Network (SBTN)** e, in particolare, la [Task Force on Nature-related Financial Disclosures \(TNFD\)](#)

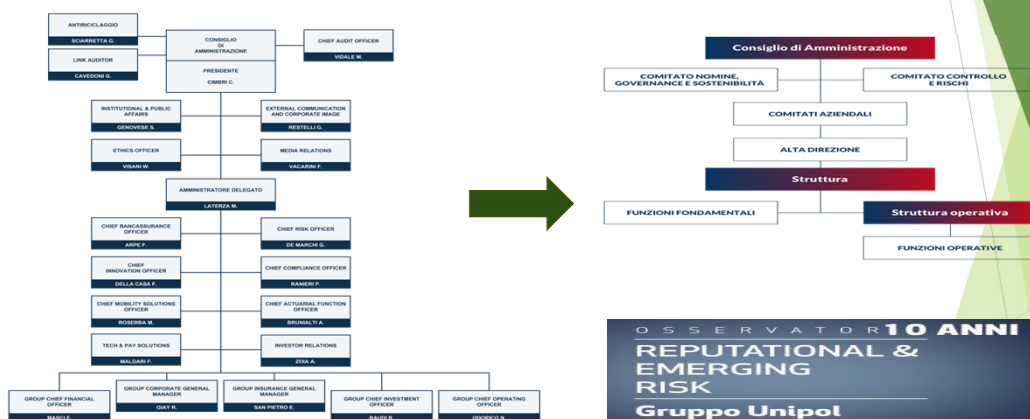
9

IL RUOLO PRIMARIO DEL SETTORE ASSICURATIVO

- Il ruolo degli Assicuratori verso una transizione sostenibile
- L'impatto della CSRD sulle Imprese e sugli Assicuratori
- Le preferenze di sostenibilità - Il cliente centrale nelle strategie e nelle politiche di sostenibilità

10

UNIPOL E LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITA'



11

ANALISI DOPPIA MATERIALITA'

DOPPIA MATERIALITA'

- ▶ ERS 1 - MATERIAL TOPICS (PROCESSO DEFINIZIONE TEMI MATERIALI)
- ▶ IMPATTI DELLE PROPRIET ATTIVITA' SU AMBIENTE E SOCIETA' - PROSPETTIVA INSIDE OUT
- ▶ RISCHI E OPPORTUNITA' DEI FATTORI ESG SULLE PERFORMANCE FINANZIARIE- PROSPETTIVA OUTSIDE IN
- ▶ IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA' SULL'INTERA CATENA DEL VALORE

LE FASI

- ▶ INDIVIDUAZIONE TEMI RILEVANTI (CONTRIBUTO OSSERVATORIO RISCHI EMERGENTI E REPUTAZIONALI)
- ▶ IDENTIFICAZIONE TEMI RILEVANTI
- ▶ RATING ESG
- ▶ L'ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER
- ▶ **L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

12

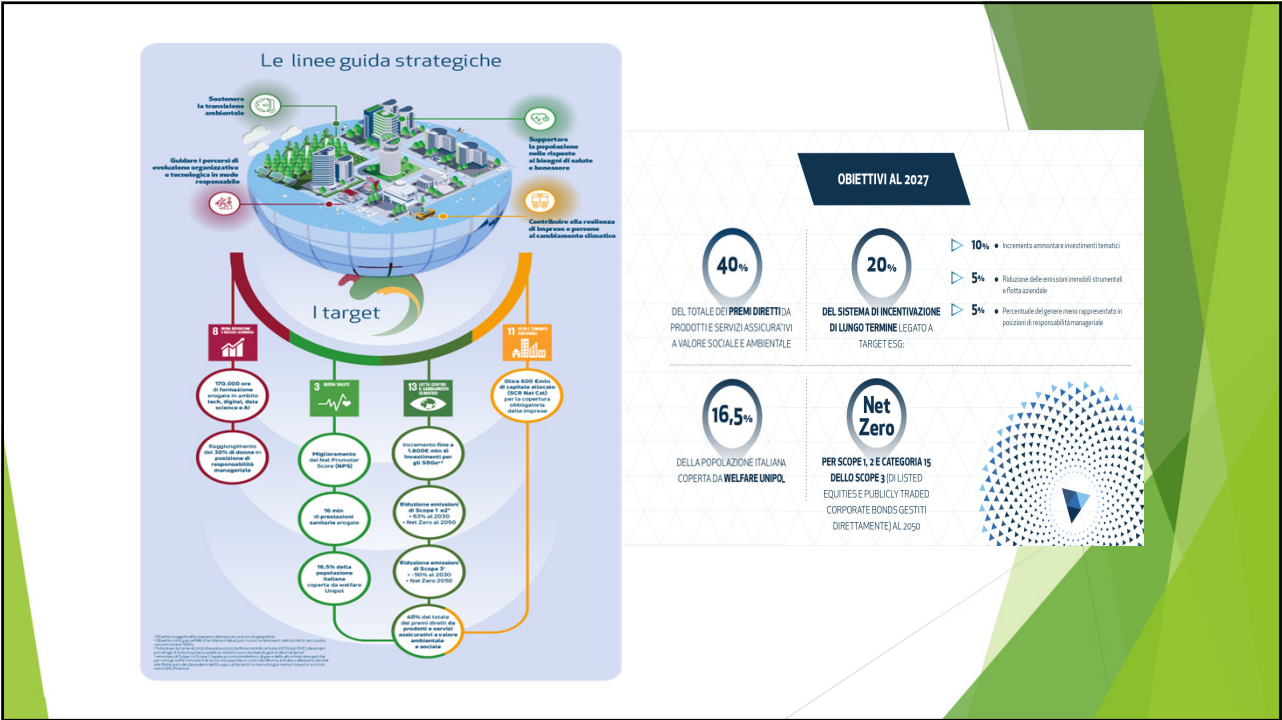


13

PRINCIPALI IMPATTI GENERATI ED EFFETTI FINANZIARI

Tema materiale	Principali impatti generati positivi e negativi	Grado d'impatto	Principali effetti finanziari (rischi e opportunità)	Grado d'impatto
Cambiamenti climatici	<div><div></div><div>Contributo alla crescita di consapevolezza della società sui temi del cambiamento climatico.</div></div>	<div><div></div><div>MEDIO</div></div>	<div><div></div><div>Prodotti e servizi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (es: a supporto della resilienza di persone e imprese)</div></div>	<div><div></div><div>MOLTO ALTO</div></div>
	<div><div></div><div>Mancata protezione dei cambiamenti climatici di settori economici/aziende/persone, a causa dei limiti alla possibilità di offrire coperture per garantire la sostenibilità più complessiva delle Compagnie, anche a fronte della scarsa propensione all'adozione di misure di adattamento da parte della società stessa</div></div>	<div><div></div><div>ALTO</div></div>	<div><div></div><div>Incremento del rischio tecnico e di credito per aumento frequenza e gravità sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico</div></div>	<div><div></div><div>MOLTO ALTO</div></div>

14

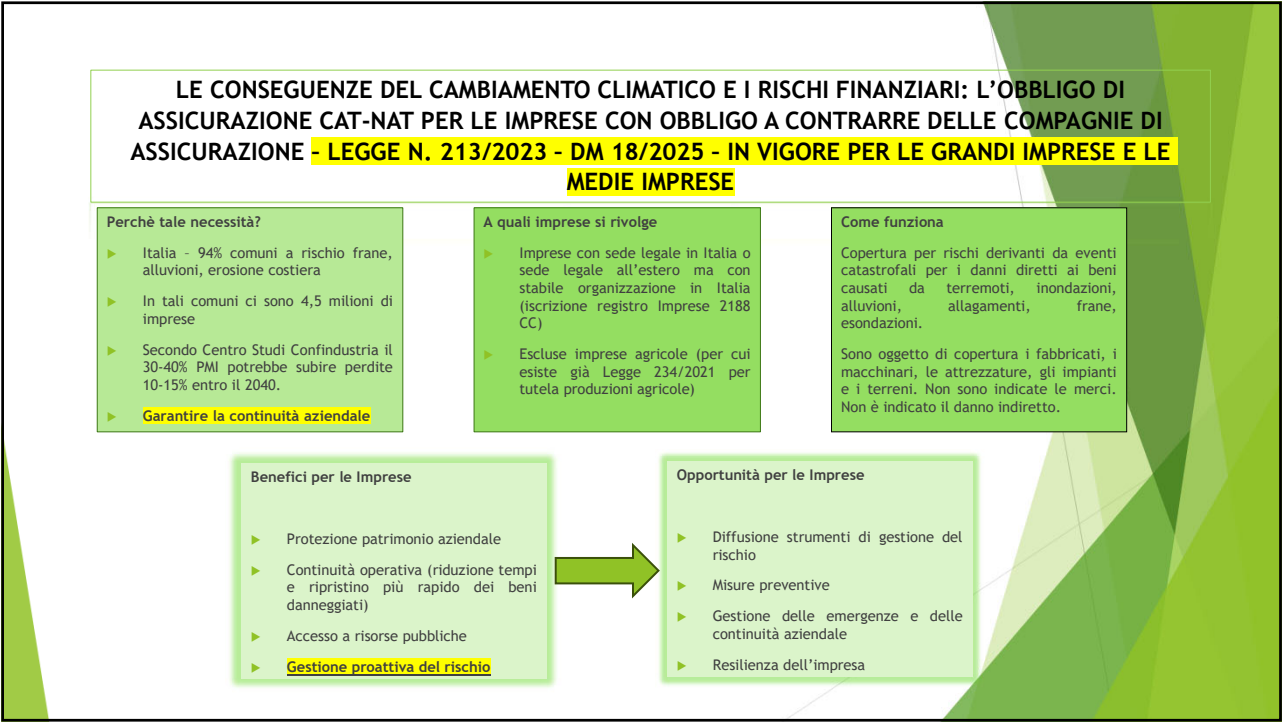


15

RACCOLTA		GESTIONE DEGLI ATTIVI			GESTIONE DEI SINISTRI
		IMMOBILIARE			
		FINANZA			
FABBRICA PRODOTTI	SOTTOSCRIZIONE DELLE POLIZZE	TURISTICO	AGRICOLO	SANITARIO	
Offerta di prodotti e servizi assicurativi volta a supportare i clienti nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici <i>M / A</i>		Obiettivo di medio termine di riduzione delle emissioni di Scope 1 & 2 in linea con la scienza climatica <i>M / E</i>			Analisi di fattibilità per la riduzione degli impatti ambientali del processo di gestione dei sinistri <i>M / B</i>
Target di incidenza dei prodotti a valore sociale ed ambientale <i>M</i>		Assunzione di impegni nell'ambito della Net Zero Asset Owner Alliance <i>M</i>			
Esclusioni e monitoraggio di settori sensibili <i>M / B</i>		Esclusioni e screening ESG degli emittenti nei Portafogli Danni, Patrimonio Libero e Vita Classe C, nel caso di investimenti diretti <i>M</i>			
Supporto della telematica per monitorare le emissioni dei clienti auto e ideazione di meccanismi per incentivare alla riduzione delle emissioni <i>M</i>		Target per la Finanza per gli SDGs <i>M / A / E</i>			

Legenda: *M* (mitigazione), *A* (adattamento), *E* (efficienza energetica), *B* (biodiversità),

16



17

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA'			
Sul sistema	Sui clienti	Opportunità	Rischi
Deterioramento dell'ambiente (qualità aria, acqua e suolo)	Impatti negativi sulla qualità della vita, alimentazione e salute fisica mentale	Contributo alla creazione di un sistema misto pubblico privato	Rischio di perdita di biodiversità (Fisici acuti e cronici, di transizione) come rischio macroeconomico rilevante
Minore disponibilità delle risorse	Aumento dei costi assicurativi	Soluzioni, servizi e strumenti «nature- friendly»	Rischio di un circolo vizioso tra cambiamento climatico e perdita di biodiversità (rischi nature-related) con impatti anche sulla salute
	Impatto negativo sul risk pooling	Campagne di impegno e sensibilizzazione per la tutela e il ripristino della biodiversità	L'aumento dei rischi fisici e di transizione legati alla natura può ridurre il numero dei beni assicurabili e investibili
		Supporto alla transizione verso un'economia «Nature-positive»	Rapporto EIOPA del 2025 - oltre il 30% degli investimenti assicurativi dipende dalla natura

18

UNIPOL - L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA PERDITA' DELLA BIODIVERSITA'



19

UNIPOLSAI - L'IMPEGNO PER LA BIODIVERSITA'



20

*LIFEADA è stato realizzato con il contributo di LIFE,
uno strumento finanziario dell'Unione Europea (dal 1992 – Conferenza sul cambiamento
climatico e sviluppo sostenibile Rio de Janeiro) (terminato a dicembre 2024)*



- ▶ Comprendere gli scenari climatici e la gestione dei rischi per acquisire maggiori competenze sul campo.
- ▶ Definire piani di adattamento efficienti grazie ad adeguati strumenti di supporto.
- ▶ Aumentare la resilienza del settore e rafforzare la capacità di riduzione del rischio climatico a lungo termine.
- ▶ **Filiere coinvolte**
 - Lattiero-casearia
 - Vitivinicola
 - Ortofrutticola
- ▶ **Regioni italiane**
- ▶ Regione pilota: Emilia-Romagna
In seguito anche **Veneto, Toscana e Lazio**
- ▶ *(Il progetto è in corso di estensione in tutta Italia)*
- ▶ **Agricoltori**
 - 6.000 agricoltori coinvolti nelle regioni selezionate
 - ▶ In prospettiva
 - 15.000 agricoltori a livello nazionale
 - 1,2 milioni di lavoratori
 - 242.000 agricoltori
 - 2,6 milioni di ettari di SAU

21

RISULTATI E PROSPETTIVE

- ▶ Creazione dell'app ADA TOOL che fornisce informazioni sul clima presente, ipotesi di scenario e dei principali
- ▶ Diffusione della cultura dell'adattamento e della resilienza nel settore agricolo
- ▶ Formazione di 38.000 agricoltori sul tema del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità
- ▶ Regione Emilia Romagna ha riconosciuto in 3 bandi di investimento una precedenza a chi ha dimostrato di essersi dotato di un piano di adattamento
- ▶ Scambi di buone pratiche di gestione tra gli operatori del settore
- ▶ L'Italia rappresenta una delle aree europee più esposte al rischio climatico ed è tra i Paesi dell'UE che soffre maggiormente per le perdite economiche dovute alle condizioni climatiche estreme.
- ▶ I cambiamenti climatici incidono direttamente sulla produttività mettendo a rischio la redditività degli agricoltori, soprattutto medi e piccoli, e la loro capacità di sopravvivenza, influenzando negativamente anche sulla qualità della produzione.
- ▶ In linea con la strategia di adattamento dell'UE, il cui obiettivo principale è contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici, la sfida per il futuro è delineare le misure specifiche per il settore agricolo, su base nazionale, per contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici.

22

CONCLUSIONI

- ▶ Governance della sostenibilità allineata alle normative
- ▶ Politiche della sostenibilità per agevolare la transizione verso un'economia rispettosa della natura e della biodiversità
- ▶ Biodiversità e clientela - sensibilizzazione e realizzazione dei progetti
- ▶ L'intelligenza artificiale e la transizione digitale per la facilitazione dei processi di gestione dei rischi
- ▶ L'educazione come strumento di sviluppo sostenibile e di diffusione della cultura del rischio

23

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

24